

**AVVISO N. 2/2023 – Competitività nei sistemi territoriali di imprese**  
**CONTO SISTEMA**



- ✓ **Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27/02/2023**

## INDICE

1. PREMESSA .....	3
2. OGGETTO DELL'AVVISO .....	3
3. SOGGETTI PROPONENTI E ATTUATORI.....	3
4. SOGGETTI BENEFICIARI .....	3
5. SOGGETTI DESTINATARI.....	4
6. REGIME DI AIUTI .....	5
7. ATTIVITÀ FORMATIVE E NON FORMATIVE AMMISSIBILI .....	6
8. PERIODO DI VALIDITÀ .....	7
10. DOTAZIONE FINANZIARIA .....	7
11. FINANZIAMENTI E IMPORTI MASSIMI .....	8
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO .....	9
14. MODALITÀ DI CONDIVISIONE DEI PIANI FORMATIVI.....	10
15. VALUTAZIONE E AMMISSIBILITÀ DEI PIANI FORMATIVI .....	10
16. AVVIO E DURATA DEL PIANO FORMATIVO .....	12
17. GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEL PIANO FORMATIVO.....	12
18. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE.....	13
19. VISITE <i>IN ITINERE</i> ED <i>EX POST</i> .....	13
20. TUTELA DEI DATI PERSONALI .....	15
21. MISURA DI TRASPARENZA .....	16
22. RICHIESTA CHIARIMENTI .....	16
23. NOTE.....	16
24. ALLEGATI .....	16



## **1. Premessa**

Fondo Conoscenza – Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua – è un organismo di natura associativa promosso dalla Federazione Nazionale Autonoma Piccoli Imprenditori - Fe.N.A.P.I. e dalla Confederazione Italiana di Unione delle professioni intellettuali - C.I.U. attraverso un Accordo Interconfederale che ha inteso instaurare un nuovo modello di dialogo tra le Parti Sociali frutto della condivisione delle opportunità previste dalla Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 in materia di pariteticità.

Il Fondo è autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del comma 2 dell'art. 118 della suddetta Legge, a finanziare in tutto o in parte Piani Formativi aziendali, territoriali, settoriali o individuali destinati ai lavoratori dei soggetti beneficiari ad esso aderenti, nonché eventuali ulteriori iniziative propedeutiche e comunque direttamente connesse a detti Piani, come previsto dal comma 1 del citato articolo 118.

I finanziamenti sono concessi da Fondo Conoscenza in conformità con quanto previsto dalla Circolare n. 1 del 10 Aprile 2018 dell'ANPAL "Linee Guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai Fondi Paritetici Interprofessionali per la Formazione Continua" e dal Regolamento generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo di Fondo Conoscenza approvato dall'ANPAL con Decreto n. 0000350 del 30/07/2019.

## **2. Oggetto dell'Avviso**

Con il presente Avviso Fondo Conoscenza intende finanziare, a valere sulle risorse del Conto Sistema, Piani Formativi territoriali condivisi dalle Parti Sociali costituenti il Fondo, finalizzati a sostenere la formazione in ingresso, l'aggiornamento, la ri/qualificazione e la riconversione delle competenze professionali dei lavoratori dipendenti delle aziende aderenti.

I Piani Formativi devono rispondere ai fabbisogni formativi di imprese, anche di settori produttivi diversi, che operano nell'ambito di uno stesso territorio o di un circoscritto numero di territori e che evidenziano fabbisogni formativi omogenei.

## **3. Soggetti Proponenti e Attuatori**

I Piani Formativi possono essere presentati esclusivamente da Enti di Formazione accreditati presso il Fondo. I suddetti Piani possono essere attuati dagli stessi Soggetti Proponenti o da altri Enti accreditati presso il Fondo, individuati e incaricati dai Soggetti Proponenti.

Gli Enti accreditati provvisoriamente a Fondo Conoscenza potranno presentare Piani Formativi o essere indicati come Soggetti Attuatori in fase di presentazione dei Piani solo dimostrando di avere avviato la procedura per l'ottenimento dell'accreditamento nel settore della formazione continua presso una delle regioni italiane o della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001:2015, settore EA37, rilasciata da apposito organismo accreditato da Accredia.

In caso di ammissione a finanziamento di un Piano Formativo i suddetti Soggetti, pena la revoca del finanziamento, dovranno dimostrare, entro la data di conclusione del Piano, di avere ottenuto l'accreditamento o la certificazione di qualità di cui sopra.

## **4. Soggetti beneficiari**

Sono beneficiarie dei Piani Formativi le aziende aderenti a Fondo Conoscenza che sono state preventivamente caricate nell'area riservata della piattaforma informatica denominata "Sistemi Territoriali di Imprese".

Non possono essere associate a un “Sistema Territoriale di Imprese” e, pertanto, non possono essere beneficiare di Piani presentati ai sensi del presente Avviso, le aziende che hanno attivato il Conto Formazione Aziendale.

Il Piano Formativo non può prevedere una sola azienda beneficiaria ma deve essere di tipo territoriale.

L’individuazione dei Soggetti Beneficiari può avvenire sia in fase di presentazione del Piano sia durante la successiva fase di attuazione.

L’accesso alla formazione di ciascun Soggetto Beneficiario è subordinato alla preventiva autorizzazione del beneficio, da richiedere tramite la sottoscrizione dell’Allegato 2, e potrà avvenire solo a seguito di preventiva verifica e implementazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) di cui all’art. 14 della Legge 115/2015, così come previsto dall’art 52 della legge 234/2012 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative.

I Soggetti Beneficiari, al momento del loro inserimento nel Piano, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- adesione a Fondo Conoscenza risultante nel Data Base INPS trasmesso al Fondo;
- non sussistenza delle clausole di esclusione di cui all’art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- assenza di procedimenti in corso ai sensi dell’art. 416/bis del Codice Penale;
- applicazione del CCNL di categoria;
- essere in regola con tutti gli obblighi in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili.

In caso di ammissione a finanziamento del Piano Formativo i Soggetti Beneficiari devono mantenere l’adesione al Fondo fino all’esito della rendicontazione, pena la revoca del finanziamento.

La singola azienda (individuata per codice fiscale) può essere beneficiaria in un numero massimo di due Piani Formativi approvati nel medesimo anno (fa fede la data di delibera di approvazione del C.d.A.).

## **5. Soggetti destinatari**

Sono destinatari finali dei Piani Formativi i dipendenti (operai, impiegati, quadri) dei datori di lavoro pubblici o privati aderenti al Fondo, per i quali sussiste l’obbligo del contributo integrativo (0,30%) di cui all’art. 25 della Legge 845/78.

Sono inclusi i lavoratori stagionali impiegati ciclicamente con contratto di lavoro subordinato a termine resosi necessario per fronteggiare gli incrementi periodici della domanda produttiva, anche nel periodo in cui non prestano servizio in azienda, sempre a condizione che l’impresa di appartenenza assicuri la quota di co-finanziamento privato, se dovuta in base al regime di aiuto prescelto, i lavoratori assunti con contratti di inserimento e di reinserimento, gli apprendisti e i lavoratori in C.I.G.O./C.I.G.S.

Considerata l’importanza per le aziende che intendono assumere nuovi lavoratori di offrire agli stessi, prima della sottoscrizione del contratto di lavoro, una formazione che possa facilitare il loro ingresso nella realtà aziendale (formazione in materia di sicurezza, HACCP, conoscenza del contesto aziendale e del ruolo che si andrà a svolgere, ecc.), a valere sul presente Avviso è possibile presentare Piani Formativi destinati esclusivamente alla formazione in ingresso di disoccupati o inoccupati, di lavoratori in mobilità e, in generale, di tutti i disoccupati in regime di “sostegno del reddito” ai sensi della normativa vigente, che l’azienda aderente intende assumere con contratto a tempo indeterminato e/o determinato a conclusione dell’attività formativa.

Per la suddetta tipologia di Piani l’erogazione del contributo di Fondo Conoscenza è subordinata all’assunzione, entro 30 giorni dal termine dell’attività formativa, di una percentuale minima del 50% dei soggetti formati.

## 6. Regime di aiuti

I finanziamenti dei Piani Formativi presentati a valere sul presente Avviso sono assoggettati a uno dei seguenti regolamenti comunitari, in base alla scelta effettuata dalle aziende beneficiarie in sede di presentazione del Piano, secondo quanto previsto dal Regime di Aiuti “Fondi interprofessionali per la formazione continua - Regolamento per la concessione di aiuti alle imprese per attività di formazione continua in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014 – SA 40411” approvato con D.D. 27\Segr. D.G.\2014 del 12/11/2014 e successivo D.D. 96\Segr. D.G.\2014 del 17/12/2014 di modifica - Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - comunicato alla Commissione Europea attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione (SANI) - Numero identificativo del Regime di Aiuti 83883:

- **Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea e s.m.i.**, che dichiara alcune categorie di aiuti (tra cui gli aiuti alla formazione) compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea. L’opzione comporta il rispetto della disciplina degli aiuti alla formazione prevista dall’art. 31 dello stesso Regolamento, che definisce, tra l’altro, l’intensità massima di aiuto concedibile come segue:

Tipologia lavoratori in formazione	Percentuale finanziamento piccole imprese	Percentuale finanziamento medie imprese	Percentuale finanziamento grandi imprese
Lavoratori non svantaggiati	70%	60%	50%
Lavoratori svantaggiati (100%)	70%	70%	60%
Lavoratori settore trasporti marittimi	100% purché siano soddisfatte le seguenti condizioni: - i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell’equipaggio ma sono soprannumerari; - la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell’Unione.		

- **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea**, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti «de minimis», e **Comunicazione 2020/C 224/02**.
- **Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione Europea**, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.
- **Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione Europea**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Le imprese beneficiarie dei Piani devono optare espressamente per il Regolamento comunitario da applicare, tenendo presente il relativo termine di vigenza; l’opzione deve essere effettuata tramite dichiarazione redatta su apposito modello disponibile nel sistema informatico del Fondo (Allegato 6).

Quanto dichiarato nel suddetto allegato deve coincidere con quanto indicato nel formulario di presentazione; in caso contrario il Piano non potrà essere ammesso alla valutazione.

*Si richiama l'attenzione dei Soggetti Proponenti e delle imprese beneficiarie sulla necessità di operare un'attenta e puntuale ricognizione di tutti i contributi pubblici ricevuti da ciascuna impresa beneficiaria e degli eventuali ordini di recupero pendenti per precedenti aiuti dichiarati illegali, rilevanti nella scelta del Regolamento comunitario in materia di aiuti di Stato applicabile. La suddetta ricognizione potrà essere effettuata anche mediante la consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, liberamente accessibile all'indirizzo web*

**<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>**

Il Soggetto Proponente è responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni previste nei Regolamenti prescelti dalle imprese beneficiarie e, in particolare, della verifica che i contributi non siano cumulati con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sull'Unione Europea, né con altre misure di sostegno comunitario, in relazione agli stessi costi ammissibili, quando tale cumulo darebbe luogo a un'intensità di aiuto superiore al livello fissato nel Regolamento applicabile.

#### **7. Attività formative e non formative ammissibili**

Il Piano Formativo può prevedere sia azioni formative (Progetti Formativi) sia azioni non formative purché connesse e accessorie alle stesse.

Ciascun Progetto Formativo può avere ad oggetto una o più delle seguenti tematiche:

- Lingue straniere, italiano per stranieri
- Vendita, marketing
- Contabilità, finanza
- Gestione aziendale (risorse umane, qualità, ecc.) e amministrazione
- Lavoro d'ufficio e di segreteria
- Sviluppo delle abilità personali
- Informatica
- Tecniche e tecnologie di produzione della manifattura e delle costruzioni
- Tecniche e tecnologie di produzione dell'agricoltura, della zootecnica e della pesca
- Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi sanitari e sociali
- Salvaguardia ambientale
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi economici
- Conoscenza del contesto lavorativo
- Contrattualistica

Il Piano può avere ad oggetto anche la formazione obbligatoria *ex lege*; in tal caso le aziende sono obbligate a optare per il regime di aiuti "*de minimis*".

I Piani Formativi possono avere ad oggetto anche la formazione base e trasversale e la formazione tecnico professionale previste dalla normativa vigente per i lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante.

Per la realizzazione delle attività formative possono essere utilizzate tutte le modalità formative previste dalle Linee Guida sulle Procedure di Funzionamento, Gestione, Controllo e Rendicontazione dei Piani Formativi finanziati da Fondo Conoscenza, d'ora innanzi denominate "Linee Guida".

La formazione, in particolare, può essere erogata attraverso le seguenti modalità, senza alcun vincolo percentuale: aula, seminari, FaD, affiancamento, *training on the job*, *coaching*, *action learning*.

Le attività non formative (propedeutiche e trasversali) che possono essere previste nell'ambito di un Piano sono quelle indicate nelle Linee Guida, ovvero:

- Ideazione e progettazione
- Analisi dei fabbisogni e selezione dei partecipanti
- Azioni di promozione e informazione
- Monitoraggio e valutazione
- Diffusione dei risultati

È possibile prevedere anche altre tipologie di attività propedeutiche e trasversali purché dettagliatamente descritte nel formulario di presentazione del Piano.

#### **8. Periodo di validità**

I Piani Formativi possono essere presentati **a partire dal 5 giugno 2023 e fino alle ore 24:00 del 28 novembre 2025**, ovvero fino a esaurimento delle risorse.

Fondo Conoscenza si riserva la facoltà di prorogare i termini di validità dell'Avviso.

#### **9. Attività preliminari alla presentazione dei Piani**

Per poter presentare i Piani Formativi a valere sul presente Avviso i Soggetti Proponenti devono preventivamente indicare il/i territorio/i nel/i quale/i operano le aziende beneficiarie (aderenti al Fondo) e inserire le stesse nell'apposita sezione dedicata della piattaforma denominata "Sistemi Territoriali di Imprese".

#### **10. Dotazione finanziaria**

Le risorse iniziali destinate al finanziamento dei Piani Formativi presentati ai sensi del presente Avviso, a valere sui fondi destinati dal Regolamento di Fondo Conoscenza al Conto Sistema, sono complessivamente pari a Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00); tale stanziamento è stato determinato sulla base delle risorse assegnate e ricevute dall'INPS al 24/02/2023.

Fondo Conoscenza si riserva a suo insindacabile giudizio di esercitare le seguenti facoltà, dandone tempestiva informazione sul sito web [www.fondoconoscenza.it](http://www.fondoconoscenza.it):

- ridurre il finanziamento richiesto con riferimento a uno o più elementi del Piano Formativo presentato;
- riproporzionare gli importi richiesti per Piano;
- prorogare o riaprire i termini di presentazione delle domande previsti dall'Avviso;
- chiudere anticipatamente i termini di presentazione delle domande previsti dall'Avviso in caso di esaurimento dello stanziamento;
- stanziare ulteriori risorse a valere sul presente Avviso nel corso di validità dello stesso.

## 11. Finanziamenti e importi massimi

Il finanziamento massimo che ciascun Soggetto Proponente può richiedere è pari al 100% dell'ammontare disponibile delle aziende aderenti al Sistema Territoriale di Imprese (risultante nella sezione "Sistemi Territoriali di Imprese" della piattaforma) al netto di quanto già impegnato nei Piani Formativi approvati nell'ambito del presente Avviso.

Si precisa che gli importi disponibili corrispondono solo a un massimale di contributo richiedibile, nei limiti e secondo quanto stabilito dal presente Avviso, e non attribuiscono il diritto a ottenere il finanziamento di uno o più Piani Formativi, in quanto trattasi di risorse messe ad Avviso da Fondo Conoscenza per il finanziamento della formazione dei lavoratori delle aziende facenti parte dei Sistemi Territoriali di imprese.

Il contributo del Fondo per ciascuna azienda beneficiaria, sia in sede di approvazione che in sede di rendiconto, non può superare il valore medio per azienda (codice fiscale) di euro 5.000,00.

Per la determinazione della quota di finanziamento del Piano formativo, in particolare, si dovrà fare riferimento alle Unità di Costo Standard di seguito indicate:

1) Attività formative realizzate in modalità aula, *action learning*, affiancamento, *training on the job*, *coaching* (minimo 2 allievi partecipanti rendicontabili): il contributo massimo richiedibile è determinato applicando la formula

$$\text{(Euro 173,00 * Ore corso) + (Euro 1,60 * ore corso * n. allievi partecipanti)}$$

2) Attività formative realizzate in modalità individuale in presenza: il contributo massimo richiedibile è determinato applicando la formula

$$\text{Euro 80,00 * ore corso}$$

3) Attività di Formazione a Distanza: il contributo massimo richiedibile è determinato applicando la formula

$$\text{Euro 20,00 * ore corso * n. allievi partecipanti}$$

4) Attività di tipo seminariale: l'importo massimo finanziabile è pari a Euro 3.500,00 (al seminario, che deve avere una durata minima di 4 ore e una durata massima di 8 ore, devono partecipare almeno 30 destinatari).

## 12. Termini di presentazione delle domande di finanziamento

Per la presentazione dei Piani Formativi sono previste le seguenti scadenze:

Mese	Scadenza presentazione	Sessione di valutazione
Giugno 2023	30/06/2023	Luglio 2023
Settembre 2023	29/09/2023	Ottobre 2023
Gennaio 2024	31/01/2024	Febbraio 2024
Marzo 2024	29/03/2024	Aprile 2024
Maggio 2024	31/05/2024	Giugno 2024



Luglio 2024	31/07/2024	Settembre 2024
Settembre 2024	30/09/2024	Ottobre 2024
Novembre 2024	29/11/2024	Gennaio 2025
Gennaio 2025	31/01/2025	Febbraio 2025
Marzo 2025	31/03/2025	Aprile 2025
Maggio 2025	30/05/2025	Giugno 2025
Luglio 2025	31/07/2025	Settembre 2025
Settembre 2025	30/09/2025	Ottobre 2025
Novembre 2025	28/11/2025	Gennaio 2026

### 13. Modalità di presentazione delle domande di finanziamento

I Piani Formativi possono essere presentati esclusivamente accedendo all'area riservata del portale web di Fondo Conoscenza [www.fondoconoscenza.it](http://www.fondoconoscenza.it).

Le credenziali da utilizzare sono quelle rilasciate dal Fondo in occasione dell'accREDITAMENTO.

La documentazione da caricare nella sezione "Gestione Piani" della *home page* personale del Soggetto Proponente è la seguente:

- istanza di finanziamento del Piano Formativo (**Allegato 1**), generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- documento di identità del legale rappresentante del Soggetto Proponente firmato digitalmente;
- formulario di presentazione del Piano Formativo generato dalla piattaforma informatica del Fondo dopo la validazione del Piano, firmato digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- dichiarazione Soggetto Beneficiario e delega per presentazione Piano Formativo (**Allegato 2**), generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Beneficiario;
- accordo di condivisione del Piano Formativo rilasciato secondo quanto indicato al successivo paragrafo 14 o richiesta di condivisione alla Commissione Nazionale Pareri Parti Sociali costituenti il Fondo (**Allegato 3**), generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- delega all'Ente Attuatore (**Allegato 4**), se diverso dal Proponente, generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- dichiarazione Soggetto Attuatore (**Allegato 5**), se diverso dal Proponente, generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Attuatore;
- dichiarazione Soggetto beneficiario regime di aiuti (**Allegato 6**), generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario.

**I suddetti documenti, da firmare digitalmente in formato di firma CADES (file con estensione .p7m), devono essere redatti in un formato statico (PDF/A).**

**Gli allegati generati dal sistema informatico non possono essere in alcun caso modificati.**

Qualora dal controllo della documentazione, effettuato dal Fondo in sede di valutazione dei Piani, dovessero risultare alterazioni dei suddetti allegati, incompletezza dei dati e/o assenza di documenti il Fondo si riserva di richiedere eventuali integrazioni.

Il Fondo si riserva inoltre di effettuare un controllo a campione finalizzato alla verifica della veridicità delle dichiarazioni contenute nei suddetti Allegati; in presenza di accertate dichiarazioni non veritiere la richiesta di finanziamento sarà esclusa dalla procedura di valutazione e l'ente/impresa dichiarante incorrerà nella responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 dell'8 dicembre 2000.

#### 14. Modalità di condivisione dei Piani Formativi

I Piani Formativi devono essere condivisi dalle Commissioni Pareri Parti Sociali territoriali se costituite; in caso contrario i Piani devono essere condivisi dalla Commissione Nazionale Pareri Parti Sociali.

#### 15. Valutazione e ammissibilità dei Piani Formativi

L'ammissione a valutazione dei Piani, subordinata alla condivisione positiva secondo quanto previsto al paragrafo precedente, è effettuata dal Nucleo di Valutazione del Fondo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, che si riunisce di norma almeno una volta al mese.

Il Fondo effettua una verifica di ammissibilità delle domande pervenute per ogni singola scadenza in base a quanto indicato nei precedenti paragrafi.

Nel corso della suddetta verifica il Fondo può richiedere tramite PEC ai Soggetti Proponenti eventuali chiarimenti o integrazioni, assegnando un termine perentorio di 5 giorni per l'inoltro degli stessi.

Le domande sono valutate sulla base degli elementi di seguito riportati, per ciascuno dei quali è previsto un punteggio massimo.

**Griglia di Valutazione Qualitativa dei Piani Formativi**

<b>Criteri di valutazione qualitativa</b>	<b>Elementi di valutazione</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Punteggio Max</b>
Coerenza del Piano Formativo con il contesto territoriale	<i>Coerenza del Piano nel suo complesso con il contesto socio-economico interessato a livello territoriale</i>	<b>0-100</b>	
	<i>Presenza e grado di coinvolgimento del territorio (istituzioni, Università, Parti Sociali, Ente Bilaterale) nel Piano Formativo. Tale coinvolgimento andrà attestato producendo idonea documentazione a supporto da allegare ai documenti di presentazione.</i>	<b>0-150</b>	
			<b>250</b>
Qualità del Piano	<i>Metodologia applicata all'analisi dei fabbisogni formativi (descrizione della metodologia applicata ex ante, sulla base dei dati disponibili relativi al territorio e al target di destinatari previsti) e durante la realizzazione dell'intero Piano rispetto ai destinatari effettivi</i>	<b>0-90</b>	
	<i>Coerenza della finalità e degli obiettivi del Piano, declinazione delle finalità e degli obiettivi specifici rispetto ai lavoratori destinatari della formazione, al territorio, al sistema delle aziende</i>	<b>0-100</b>	

	<i>Coerenza dell'impianto complessivo del Piano (relazione tra tutti gli elementi: durata del Piano, ore totali di formazione previste, attività formative, propedeutiche, trasversali, progetti, modalità di erogazione)</i>	<b>0-90</b>	
	<i>Elementi innovativi del Piano (metodologie utilizzate, contenuti formativi anche in riferimento alle priorità indicate nel PNRR)</i>	<b>0-70</b>	
			<b>350</b>
Sistema di monitoraggio e di valutazione degli apprendimenti e certificazioni rilasciate	<i>Qualità del sistema di monitoraggio del Piano (descrizione dettagliata delle attività previste; durata in mesi; attori coinvolti e relative funzioni; strumenti utilizzati e indicatori di risultato)</i>	<b>0-100</b>	
	<i>Qualità del sistema di valutazione degli apprendimenti e di attestazione/certificazione delle competenze acquisite per singolo Progetto (descrizione delle metodologie e degli strumenti utilizzati per la valutazione degli apprendimenti e dell'attestazione/certificazione rilasciata)</i>	<b>0-100</b>	
	<i>Presenza, quantificazione e descrizione dei risultati aziendali attesi in relazione al livello di attestazioni/certificazioni riconosciute che dovranno essere puntualmente descritte nel formulario (tipologia, denominazione, validità, soggetto abilitato al rilascio, normativa nazionale/regionale/internazionale di riferimento); dettaglio a livello di progetto delle risorse umane impiegate e degli strumenti utilizzati</i>	<b>0-100</b>	
	<i>Risultati attesi sul sistema delle imprese (impatto previsto degli esiti della formazione e delle conoscenze/competenze acquisite dai destinatari)</i>	<b>0-100</b>	
	<b>Totale valutazione qualitativa</b>		<b>1000</b>

Al fine di omogeneizzare le operazioni di valutazione e di migliorare la leggibilità della motivazione attribuita al punteggio, il Nucleo di Valutazione esprimerà, per ciascuno degli *item* sopra indicati, un giudizio sintetico corrispondente a uno tra 7 giudizi predeterminati. A ciascuno di tali giudizi corrisponderà in via automatica un determinato coefficiente matematico da utilizzare per l'attribuzione dei punteggi.

I suddetti giudizi sintetici e i relativi coefficienti sono di seguito riportati:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,00
Ottimo	0,85
Buono	0,70
Discreto	0,55
Sufficiente	0,40
Insufficiente	0,20
Non valutabile (non presente/assenza di elementi che consentono la valutazione dell'item)	0,00

Sono ritenuti idonei i Piani Formativi che raggiungono il punteggio minimo di 650/1000.

L'esito dell'istruttoria delle istanze viene comunicato al Soggetto Proponente e alle Aziende beneficiarie tramite PEC.

L'elenco dei Piani Formativi finanziati per ciascuna scadenza è pubblicato sul sito web del Fondo.

L'ammissione al finanziamento è subordinata alla preventiva verifica della posizione dei Soggetti Beneficiari del Piano Formativo rispetto alla normativa sugli Aiuti di Stato tramite verifica e implementazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) di cui all'art. 14 della Legge 115/2015, così come previsto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e s.m.i.

#### **16. Avvio e durata del Piano Formativo**

Il Soggetto Proponente, entro 30 giorni dalla notifica di ammissione a finanziamento del Piano, inviata dal Fondo tramite PEC, deve obbligatoriamente avviare le attività seguendo la procedura prevista dalle Linee Guida. Nel computo del suddetto termine non si considerano i giorni che vanno dal 1° al 31 agosto e dal 23 dicembre al 9 gennaio.

I Piani Formativi, come previsto dalle suddette Linee Guida, devono essere realizzati e conclusi entro 12 mesi dalla data di avvio.

Qualora vi sia la necessità di avviare il Piano Formativo con urgenza, lo stesso può essere avviato da parte del Soggetto Proponente sotto la propria responsabilità, dopo la presentazione del Piano e prima dell'approvazione, seguendo le procedure previste dalle Linee Guida.

#### **17. Gestione e rendicontazione del Piano Formativo**

Le procedure, le modalità e le tempistiche per la gestione e rendicontazione dei Piani Formativi sono disciplinate dalle Linee Guida.

La rendicontazione dei Piani presentati a valere del presente Avviso, in particolare, dovrà essere effettuata con il metodo dei costi standard.

In sede di presentazione del rendiconto, per tutti i Piani Formativi approvati a valere sul presente Avviso, sarà inoltre richiesta la certificazione, a firma del Revisore Legale, dei registri didattici delle presenze; il Revisore, in particolare, dovrà attestare la corretta compilazione dei registri secondo quanto indicato al punto 3.10 "Tenuta dei registri obbligatori" delle Linee Guida.

In ottemperanza a quanto previsto dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato a ciascun Piano ammesso a finanziamento viene assegnato un CUP (Codice Unico di Progetto) che deve essere obbligatoriamente indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili del Piano, ivi comprese le disposizioni di pagamento.

## **18. Obblighi del Soggetto Proponente**

Nell'accettare il contributo il Soggetto Proponente si impegna incondizionatamente a sottoporsi ai controlli *in itinere* ed *ex post* disposti dal Fondo e a fornire, attraverso la piattaforma informatica, i dati di monitoraggio secondo le modalità e i tempi indicati nelle Linee Guida e comunque entro la data di chiusura delle attività del Piano.

Fermi restando i termini, le prescrizioni e le procedure di cui al presente Avviso e gli obblighi derivanti dallo stesso, per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività il Soggetto Proponente deve attenersi alle disposizioni contenute nell'Atto di adesione, da stipularsi successivamente all'approvazione del Piano.

## **19. Visite *in itinere* ed *ex post***

I Piani Formativi finanziati da Fondo Conoscenza sono soggetti ad attività ispettive *in itinere*; è inoltre facoltà del Fondo disporre visite ispettive *ex post*, nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

### **Attività ispettive *in itinere***

Fondo Conoscenza si riserva, a suo insindacabile giudizio, il diritto di effettuare sulle attività formative finanziate ispezioni *in itinere* a campione che saranno realizzate secondo quanto stabilito dalla norma UNI EN ISO 19011:2012 "Linee Guida per audit di sistemi di gestione".

Le suddette verifiche sono svolte da personale del Fondo o da società esterne espressamente incaricate al fine di verificare, presso il luogo di effettivo svolgimento delle attività didattiche, la regolare e corretta attuazione e gestione delle attività e degli interventi formativi previsti così come finanziati e autorizzati dal Fondo.

Al fine di garantire la corretta conduzione delle verifiche il Fondo verifica preliminarmente che il soggetto incaricato per l'attività di *audit* operi rispettando quanto segue:

- sussistenza dei principi di indipendenza;
- assenza di conflitto di interessi e di eventuali incompatibilità;
- assoluta riservatezza e rispetto della protezione dei dati personali laddove applicabile.

Il Fondo si riserva altresì il diritto di effettuare attività *in vigilando*, anche in assenza di comunicazioni preventive. Eventuali visite ispettive pianificate verranno comunicate al Soggetto Proponente mediante l'invio di un piano di *audit* che definirà scopo, durata, responsabili, ecc.

I principali elementi oggetto del controllo sono:

- rispetto delle procedure operative relative all'erogazione dei corsi;
- rispetto dei requisiti previsti dall'Avviso;
- effettivo svolgimento delle lezioni;
- corretta tenuta del registro presenze;
- verifica dell'effettiva eleggibilità dei corsisti a soggetti destinatari finali;
- verifica della corrispondenza tra i corsisti presenti in aula e quelli indicati nel sistema informatico;
- verifica della corrispondenza tra docente in aula e quello indicato nel sistema informatico;
- verifica della corrispondenza tra tutor in aula, se previsto, e quello indicato nel sistema informatico;
- coerenza delle attività riscontrate con quelle previste nel Piano/Progetto e nel calendario trasmesso;
- adeguatezza dei locali in cui si svolge l'attività formativa;
- adeguatezza del materiale didattico consegnato ai partecipanti;

- grado di soddisfazione dei docenti e dei partecipanti in merito alle attività svolte fino alla data della visita a livello didattico, organizzativo e logistico.

La verifica potrà inoltre avere ad oggetto:

- i giustificativi di spesa e le relative quietanze di pagamento;
- l'estratto conto del conto corrente utilizzato.

Al termine della verifica il soggetto incaricato per l'attività di *audit* redige un rapporto sui risultati della verifica. Eventuali opinioni divergenti fra l'incaricato della verifica e il Soggetto Proponente riguardo le risultanze dell'*audit* o le sue conclusioni devono essere discusse e risolte, ove possibile; in caso contrario il Soggetto Proponente può esporre le proprie riserve in merito.

I rilievi di *audit* sono classificati come segue:

1. non conformità grave (violazione di un adempimento legislativo, deviazione o assenza totale di conformità rispetto a un requisito previsto dalle procedure e/o dal Regolamento del Fondo);
2. non conformità minore (parziale non soddisfacimento di un requisito previsto dalle procedure e/o dal Regolamento del Fondo);
3. raccomandazioni/osservazioni (rilievi finalizzati al miglioramento delle prestazioni del Soggetto Proponente).

Qualora tra i rilievi di verifica vengano riscontrate non conformità gravi, il Fondo si riserva la facoltà di:

- revocare il finanziamento assegnato;
- richiedere e recuperare la parte di finanziamento erogata in via anticipata;
- richiedere e recuperare gli interessi maturati sulla parte del finanziamento erogata in via anticipata;
- assumere altri eventuali provvedimenti.

Sia in caso di non conformità gravi sia in caso di non conformità minori il Soggetto Proponente ha l'obbligo di predisporre azioni correttive e di inviarle al Fondo.

Il Fondo ha facoltà di verificare l'efficacia di tali azioni sia a livello documentale sia con ulteriore attività di *audit* in campo.

### **Attività ispettive *ex post***

Qualora lo ritenga opportuno il Fondo, mediante visita *ex post*, provvede a controllare la regolare tenuta della documentazione relativa alle attività, nonché a verificare la corretta e coerente imputazione delle spese sostenute per la realizzazione del Piano.

La visita ispettiva *ex post* è svolta presso la sede del Soggetto Proponente e viene concordata con il legale rappresentante e/o con il referente del Piano in tempo utile per la predisposizione della documentazione necessaria.

Le verifiche sono svolte da personale del Fondo o da società esterne espressamente incaricate al fine di verificare gli atti amministrativi e contabili originali e, in particolare, le spese imputate al Piano.

In caso di anomalie rilevate nel corso della visita e/o di rilievi da parte dell'incaricato per l'espletamento delle visite ispettive, il Fondo procede a ulteriori approfondimenti e si riserva, nei casi di non conformità gravi, di adottare i necessari provvedimenti.

## **Sanzioni**

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dall'Atto di adesione sottoscritto dal Soggetto Proponente e dalle Linee Guida il Fondo si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso e di richiedere la restituzione delle somme eventualmente erogate.

In caso di inosservanza degli obblighi anzidetti si applicano in ogni caso le norme civilistiche in tema di responsabilità civile.

Al fine di garantire un'adeguata rappresentatività e stratificazione della popolazione estratta (Piani Formativi da sottoporre a verifica) le verifiche sono svolte da Fondo Conoscenza a campione basandosi su un campionamento ragionato.

## **Criterio di campionamento**

Le verifiche a campione sono effettuate su una percentuale pari al 30% dei Piani Formativi finanziati dal Fondo.

Per garantire equità, trasparenza e imparzialità nella scelta dei Piani da controllare viene effettuato il campionamento per randomizzazione semplice estraendo una certa quota di Piani dalla totalità di quelli finanziati attraverso un metodo che garantisce la casualità delle estrazioni, ottenuta, ad esempio, con il classico sistema dell'estrazione di un numero, come avviene nel gioco del bingo, oppure utilizzando un computer con un generatore di numeri casuali.

La randomizzazione semplice è un metodo di campionamento che offre due vantaggi:

- risponde ai caratteri di un buon campionamento, in quanto ogni Piano ha la stessa probabilità di essere scelto;
- consente la valutazione dell'attendibilità dei risultati ottenuti.

**Esempio:** campione di 30 Piani Formativi da controllare su un totale di 100 Piani finanziati. La procedura richiederà la numerazione da 1 a 100 di tutti i Piani, l'estrazione dei 30 numeri casuali e la selezione dei 30 Piani corrispondenti.

**Il pagamento del compenso giornaliero previsto per l'addetto alla verifica in itinere o ex-post, pari a euro 250,00 oltre IVA, e delle relative spese di trasferta è effettuato direttamente dal Fondo ma grava sul Piano Formativo finanziato; la somma viene pertanto trattenuta in sede di erogazione del saldo da parte del Fondo.**

## **20. Tutela dei dati personali**

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Europeo GDPR 679/2016, si informa che:

- il conferimento dei dati è necessario ai fini del perfezionamento della procedura istruttoria dell'istanza di finanziamento da parte di Fondo Conoscenza;
- titolare del trattamento dei dati è Fondo Conoscenza, con sede legale in Roma, Corso d'Italia n. 39;
- il trattamento dei dati sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e con procedure manuali e potrà consistere in qualunque operazione o complesso di operazioni tra quelle espressamente indicate dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento Europeo GDPR 679/2016;
- il trattamento dei dati avverrà secondo logiche strettamente correlate con le finalità suddette e comunque in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati;
- Fondo Conoscenza tratterà i dati adottando le misure di sicurezza previste dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento Europeo GDPR 679/2016;



- i Soggetti Proponenti, Attuatori e Beneficiari potranno richiedere al Fondo tutte le informazioni necessarie all'esercizio dei propri diritti, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo [rp@fondoconoscenza.it](mailto:rp@fondoconoscenza.it).

## **21. Misura di trasparenza**

Fondo Conoscenza provvederà, nel rispetto della Disposizione adottata dal C.d.A. nella seduta del 24 ottobre 2019 a seguito delle modifiche alle misure di trasparenza delle erogazioni pubbliche ex art. 35 del D.Lgs. n. 24/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/2019, e della nota ANPAL del 25 luglio 2019, a dare opportuna comunicazione degli obblighi di trasparenza e pubblicità ai Soggetti Proponenti in fase di concessione del finanziamento.

Il Fondo provvederà ad esercitare i controlli sul rispetto dei suddetti obblighi secondo le modalità previste dalla Disposizione sopra richiamata.

I suddetti controlli includono l'effettuazione di verifiche a campione circa la veridicità delle dichiarazioni rese mediante apposita procedura e in occasione delle verifiche ispettive *ex post*.

Maggiori informazioni sulla normativa di riferimento, sui connessi adempimenti e sul relativo regime sanzionatorio sono contenute nel testo della Disposizione "Misura di trasparenza nel sistema di erogazioni pubbliche, ex art. 35 L. 58/2019" pubblicata in data 30 ottobre 2019 sul sito istituzionale del Fondo nella sezione "Trasparenza".

## **22. Richiesta chiarimenti**

Eventuali richieste di chiarimenti e/o precisazioni riferite ai contenuti del presente Avviso devono essere inoltrate per iscritto all'indirizzo di posta elettronica [info@fondoconoscenza.it](mailto:info@fondoconoscenza.it).

## **23. Note**

Fondo Conoscenza si riserva la facoltà di apportare, in coerenza con le finalità dell'Avviso, modifiche e/o integrazioni alla documentazione e alle procedure che dovessero rendersi necessarie per il buon andamento e la corretta esecuzione dei Piani Formativi, pubblicando le comunicazioni e le disposizioni rivolte ai Soggetti Proponenti, Attuatori e Beneficiari e dandone evidenza nel sito del Fondo [www.fondoconoscenza.it](http://www.fondoconoscenza.it).

La suddetta facoltà viene esercitata dal Fondo tenuto conto dell'eventuale possibilità di dover rilevare dati non previsti alla data di pubblicazione del presente dispositivo.

## **24. Allegati**

La modulistica allegata al presente Avviso, che ne costituisce parte integrante, consta della seguente documentazione, disponibile sul sito di Fondo Conoscenza [www.fondoconoscenza.it](http://www.fondoconoscenza.it):

- Istanza di finanziamento Piano Formativo (Allegato 1)
- Dichiarazione Soggetto beneficiario e delega per presentazione Piano Formativo (Allegato 2)
- Richiesta condivisione Parti Sociali (Allegato 3)
- Delega Soggetto Attuatore (Allegato 4)
- Dichiarazione Soggetto Attuatore (Allegato 5)
- Dichiarazione Soggetto beneficiario regime di aiuti (Allegato 6)
- Linee guida sulle procedure di funzionamento, gestione, controllo e rendicontazione dei piani formativi Finanziati da Fondo Conoscenza modificate e approvate dal C.d.A. il 15/12/2022.

Il Presidente del C.d.A.  
Concetto Parisi